

Agenda delle sezioni

BELLINZONA

Iscrizioni e riservazioni: 091 829 20 05 - 079 756 55 00

➔ Postfinance – fatture codice

QR: mercoledì 28 settembre ore 14.00 Centro diurno Atte, via Raggi 8 a Bellinzona.

➔ **Conferenza (tema da definire):** venerdì 14 ottobre ore 14.30 Oratorio Sant'Antonino (segue merenda offerta).

➔ **Castagnata e tombola:** venerdì 28 ottobre ore 14.00 Oratorio Sant'Antonino.

➔ **Alla scoperta del salame dei Castelli:** mercoledì 26 ottobre ore 09.30 al Castello di Montebello (opuscolo).

MENDRISIO

Iscrizioni e riservazioni 091 640 51 11

➔ **sabato al Mercato di Bellinzona:** sabato 1 ottobre (programma vedi opuscolo).

➔ **Pranzo autunnale:** giovedì 13 ottobre ore 11.30 Oratorio Santa Maria a Mendrisio (programma vedi opuscolo).

LOCARNO

Iscrizioni e riservazioni 091 751 30 52 - 091 910 20 21

➔ Postfinance – fatture codice

QR: mercoledì 28 settembre ore 14.00 Centro diurno Atte, via Raggi 8 a Bellinzona.

➔ **Pranziamo insieme:** martedì 4 ottobre ore 12.00 Ristorante Robinia in Via Balestra 40 a Locarno. Menu del giorno a CHF 28.- con bibita e

caffè inclusi.

➔ **Grigliata d'autunno:** in ottobre con data da definire sul prossimo numero del Lavoro (13 ottobre).

➔ **Visita al Castello Visconteo di Locarno:** giovedì 13 ottobre (programma vedi opuscolo).

➔ **Alla scoperta del salame dei Castelli:** mercoledì 26 ottobre ore 09.30 al Castello di Montebello (opuscolo).

TRE VALLI

Iscrizioni e riservazioni: 091 873 01 20 – digitando 1

➔ Postfinance – fatture codice

QR: mercoledì 28 settembre ore 14.00 Centro diurno Atte, via Raggi 8 a Bellinzona.

LUGANO

Iscrizioni e riservazioni: 091 910 20 21

➔ **visita al Castello Visconteo di Locarno:** giovedì 13 ottobre (programma vedi opuscolo).

➔ **Festa d'autunno e castagnata:** martedì 18 ottobre ore 14.30 salone Albergo Ceresio a Lugano (nuova data in sostituzione del 20 ottobre).

➔ **Alla scoperta del salame dei Castelli:** mercoledì 26 ottobre ore 09.30 al Castello di Montebello (opuscolo).

➔ **Vivere soli nell'anzianità:** incontri mensili il venerdì dalle ore 14.00 alle 16.00 presso il Centro diurno GenerazionePiù in Via Lambertenghi 1. Per informazioni telefonare allo 091 970 20 11.

Agenda cantonale

Avete ricevuto per posta l'opuscolo del 2. semestre 2022 della vostra sezione regionale. Consultatelo attentamente e vedrete le numerose offerte in programma sul territorio ticinese.

Chi volesse consultare gli opuscoli delle altre sezioni di GenerazionePiù per conoscere ulteriori iniziative ed eventi, deve attivarsi sul sito internet www.generazionepiu.ch dove troverà elencata l'intera gamma di offerte.

➔ **Abano Terme: dal 6 al 12 novembre:** all'hotel Terme Salus*** Superior. Camera doppia CHF 590, camera singola CHF 640, compresi pensione completa e viaggio.

Info: Corinna Franchi 079 775 98 79 o 091 859 17 68 - Tatiana Mariotti-Nesurini 091 829 20 05 o 079 756 55 00 - bellinzona@generazionepiu.ch

➔ **Abano Terme: Hotel Terme Venezia****.** Soggiorno termale dal **3 al 10 novembre.** Prezzo camera doppia, pensione completa e viaggio CHF 880.-. Prezzo camera singola, pensione completa e viaggio CHF 640.-. Piccolo relax dal **7 al 10 novembre.** Prezzo camera doppia, pensione completa e viaggio CHF 530.-. Prezzo camera singola, pensione completa e viaggio CHF 560. Iscrizioni: Claudia Righetti 079 327 93 24 o al Centro diurno 091 910 20 21.

GenerazionePiù-Anziani OCST

Segretariato Cantonale

Sezione Lugano e Centro diurno

Via Lambertenghi 1 - 6901 Lugano

Tel. +41 91 910 20 21

www.generazionepiu.ch

info@generazionepiu.ch

lugano@generazionepiu.ch

centrodiurno.lugano@generazionepiu.ch

Sezione Tre Valli

Via Bellinzona 26

6710 Biasca

Tel. +41 91 873 01 20

Fax +41 91 873 01 29

trevalli@generazionepiu.ch

Sezione Bellinzona - Giubiasco

Via Campagna 5A, 6512 Giubiasco

Tel. +41 91 821 41 51

Fax +41 91 821 41 59

bellinzona@generazionepiu.ch

Sezione Locarno

Via Lavizzari 2 - 6600 Locarno

Tel. +41 91 751 30 52

Fax +41 91 751 49 28

locarno@generazionepiu.ch

Sezione Mendrisio

Via Giuseppe Lanz 25 - 6850 Mendrisio

Tel. +41 91 640 51 11

Fax +41 91 646 74 52

mendrisio@generazionepiu.ch



**Sempre aggiornati sulle
nostre attività.**

Visitate il nostro sito!

www.generazionepiu.ch

Alla riscoperta della sobrietà

LUIGI MATTIA BERNASCONI

Ma sarà proprio vero che il prossimo inverno lo dovremo passare al freddo e al buio? È uno degli scenari possibili, quello, diciamo, più pessimista. Probabilmente, lo speriamo vivamente, non si verificherà, ma il rischio c'è. Durante i prossimi mesi invernali ci potrebbe essere penuria di energia elettrica. È un'eventualità che sta allarmando un po' tutti: consumatori, imprese, Stati che si stanno attrezzando per limitare i rischi cercando di compensare le risorse energetiche che potrebbero venire a scarseggiare soprattutto per le mancate forniture di gas dalla Russia. Un grande sforzo collettivo per evitare un forte calo dell'economia e una bolletta che si prospetta salatissima come abbiamo già sperimentato di persona. La crisi energetica sta facendo soffrire un po' tutti. Ad alimentarla in questa fase vi sono soprattutto le conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina con la grande dipendenza di molti paesi europei dal gas russo che per anni è stato fornito a basso prezzo. Rappresentava la scelta più economica anche se, come si è poi rivelata, molto pericolosa. Ma la crisi energetica ha anche altre concause. Questa volta, diciamo, di origini climatiche, con la grande calura che ha portato un po' ovunque a una grande siccità. Una siccità che, durante la scorsa estate, ha ridotto sensibilmente i livelli dei fiumi e dei bacini idroelettrici. Chi ha avuto modo di fare qualche escursione in montagna avrà visto quanto scarso e basso fosse il livello dell'acqua. Per noi le risorse idriche rappresentano la grande ricchezza, la nostra materia prima, l'oro blu. È una risorsa energetica pulita in parte «svenduta»



negli anni Cinquanta da alcuni nostri politici, allora di successo, a centri di potere della Svizzera interna. Oltretutto con una durata delle concessioni esageratamente lunga. La risorsa idrica, seppur ridotta, comunque c'è. E questo rappresenta una garanzia per il nostro approvvigionamento anche in futuro. Ma non basta. Bisogna correre ai ripari con anticipo per evitare una probabile penuria durante l'inverno. Di regola in molti periodi dell'anno il nostro paese produce più del necessario e esporta energia. In inverno però, quando la produzione cala, siamo sempre stati costretti a importarne parte per coprire i nostri fabbisogni. Cosa che appare difficile fare in questa fase in cui, a causa delle conseguenze della guerra e della dipendenza dal gas russo, anche i nostri paesi confinanti, dai quali passano le forniture, sono alle prese con gravissime difficoltà di approvvigionamento. Oltretutto con un'impennata dei prezzi che sta mettendo a rischio molte attività economiche erodendo in misura

sensibile il potere d'acquisto di tutti noi, alle prese, non solo con le conseguenze della crisi energetica, ma anche con la stangata delle casse malati. E allora tutti a diversificare i paesi fornitori, le fonti di energia, rinnovabili e altro, persino, in diverse nazioni, ripristinando vecchie fonti energetiche accantonate (carbone). Con appelli ripetuti e insistenti a tutti i cittadini a risparmiare. Si torna indietro. Per certi versi come ai tempi delle nostre nonne, che per anni ci raccomandarono, a noi nipoti increduli figli del boom economico e dell'abbondanza, l'importanza di evitare gli sprechi, di essere parsimoniosi, del rispetto delle cose e delle persone. Una sorta di sobrietà «ante litteram» che, un po' per scelta, ma molto per necessità, saremo costretti a riscoprire. Per certi versi un ritorno al passato che, per quanto riguarda il risparmio e la sobrietà, forse non sarà più così tanto dissimile, come negli ultimi decenni, da quello dei nostri predecessori. ■



Gli anziani e le cose (ordine e disordine)

Il problema dell'esubero di cose (alimenti, vestiti, suppellettili, elettrodomestici, oltre a tutta una serie di altre cianfrusaglie) di cui ognuno, in una società dei consumi come la nostra, inevitabilmente durante la vita si circonda, riguarda un po' tutti, non solo gli anziani, soprattutto perché costretti in generale a fare i conti con case o appartamenti piuttosto piccoli e a non disporre più di locali, come soffitte, solai, sottoscala, scantinati, locale-dispensa e hobby come una volta.

Ci sono due categorie di persone: quelle che accumulano tutto e non buttano mai via niente («non si sa mai, tienilo da conto, può sempre venir buono») e quelli che detestano vedere ogni cosa su tavoli, scrivanie e perfino dentro i cassetti.

È evidente che entrambi i comportamenti s'intrecciano con il problema dell'ordine e del disordine, ma hanno a che fare anche con una certa filosofia di vita di chi pensa che tutto in fondo sia effimero, per cui di meno cose ci si circonda meglio è, anche in termini di tempo e di dispendio di energie: spolverare, tenere in ordine, archiviare. Da questo punto di vista oggi la tecnologia ci dà una mano, almeno

per quanto riguarda l'archiviazione di testi, immagini e musica.

Si tratta poi anche di una questione di storia personale: chi non ha vissuto gli anni delle vacche magre, dove il ventaglio di alimenti, di vestiti e in generale di tutto quanto serviva nella vita di una persona era ridotto all'essenziale (non esistevano i supermercati, le spedizioni Amazon a domicilio, ecc.) e a trionfare era l'artigianato della riparazione, fatica a capire la filosofia del tener da conto, del pensarci due volte prima di buttare via qualcosa, di sbarazzarsi di un articolo.

Gli anziani, per anagrafe, rientrano in quest'ultima categoria e non sempre le generazioni più giovani riescono a comprendere e condividere questo loro atteggiamento di fronte alle cose. Ne nascono delle difficoltà soprattutto al momento della loro scomparsa, quando i figli si trovano nella situazione di doversi liberare di tutta una serie di cose, mobili compresi, accumulate in quaranta - cinquant'anni di matrimonio, che non servono e non interessano più a nessuno. L'impresa diventa quanto mai faticosa proprio perché sono pochi oggi coloro i quali ritirano, nemmeno gratuitamente, suppellettili di seconda mano.

Per fortuna esiste anche un comportamento diverso da parte di alcuni anziani, che tendono a liberarsi di tutto in modo costante e quotidiano (il giornale, una scatola di cartone, una bottiglia non stanno in casa più di 24 ore), quasi in modo esagerato, un po' come dei corridori che dovettero affrontare la volata finale con un peso minore addosso e si liberano di borracce, barrette, sali, ecc. Saggia lungimiranza che fa riflettere chi invece, come si è detto prima, assume un atteggiamento diametralmente opposto. Tra i figli esiste anche una generazione che sta alle porte dell'anzianità (pensionamento), e nella vita adotta comportamenti che stanno a metà tra i due di cui si è parlato. Questo li frena al momento dello sgombero perché tra le cose superflue ce ne sono altrettante cariche di ricordi.

E loro non fanno parte della generazione che sa fare con disinvoltura piazza pulita del passato perché apprezzano ancora molto il valore della memoria e quindi sono in una situazione più delicata e imbarazzante. ■

Un anziano nato con la camicia

RESTEZ FIT!

dal 4 al 7 ottobre 2022

VOGLIA DI ANDARE A TEATRO E DI FARE UN'ESPERIENZA UNICA CON UN GRUPPO DI GIOVANI?

Il progetto Restez FIT! inserito nella 31a e 32a edizione del FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea, vuole rafforzare la partecipazione culturale di voi anziani e creare dei momenti di socializzazione.

Con questo progetto, non siete solo spettatori di un evento culturale ma diventate anche «protagonisti» di un progetto aggregativo che

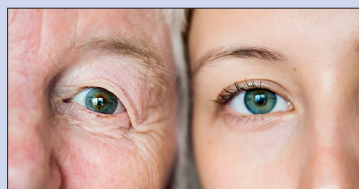
vi permette di partecipare «in prima persona» e di acquisire un ruolo attivo nella realtà culturale. Vi accoglieremo nel festival con ruoli ed incarichi precisi: come spettatori, critici e membri di giuria, interagendo con una decina di ragazzi.

Anziani e giovani formeranno la «Giuria dei Saggi» e la «Giuria dei Giovani» chiamate a discutere e valutare insieme gli spettacoli dedicati alla gioventù. In uno scambio di opinioni, sensazioni ed emozioni, sarete poi voi a scegliere il vincitore.

Il festival si svolgerà a Lugano dal 28 settembre all'11 ottobre. Il progetto Restez FIT! vuole rafforzare la partecipazione culturale dell'anziano dandogli un ruolo da protagonista nella realtà sociale, attraverso un tandem intergenerazionale e una creazione artistica.

Per info GenerazionePiù: 091 910 20 21 - info@generazionepiu.ch

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO
E DELLA SCENA CONTEMPORANEA



«C'è una macchia nera sulla polizza di versamento...»

Il 1. ottobre, le polizze di versamento arancioni e rosse saranno definitivamente sostituite da fatture con i codici QR. Questa novità disorienta molti clienti della terza età. In Ticino la Posta organizza degli incontri per spiegare come funzionano le fatture QR. Ce ne parla Antonio Menghini, Segretario Cantonale di GenerazionePiù e promotore, in collaborazione con Pro Senectute, di questi incontri.

Si è conclusa a giugno la prima serie di cinque incontri organizzati con la Posta e PostFinance in Ticino per spiegare agli anziani il pagamento tramite codice QR e i servizi digitali. È soddisfatto?

Sì. Già dopo il primo pomeriggio informativo dello scorso autunno abbiamo riscontrato un reale interesse da parte della nostra clientela più matura. Gli incontri hanno avuto una partecipazione da discreta a molto buona ed è stato dato ampio spazio alle domande e ai dubbi dei partecipanti, soprattutto riguardanti i pagamenti tramite codice QR. La materia è complessa per una buona parte degli anziani, soprattutto per quelli che non hanno molta dimestichezza con gli strumenti digitali a disposizione.

Come è nata la collaborazione con la Posta?

Dall'esigenza pratica di molti anziani che si sono trovati improvvisamente con questa nuova tipologia di pagamento tramite polizze con codice QR. Molti non sapevano come comportarsi. Abbiamo ricevuto telefonate critiche e confuse: «Cosa faccio, straccio tutto? Non c'è la polizza rossa. C'è una macchia nera sulla polizza di versamento...»

GenerazionePiù si è attivata, insieme a Pro Senectute Ticino, nel contattare la Posta e PostFinance per poter dare

un senso a questo cambiamento e offrire gli strumenti opportuni per affrontarlo al meglio.

Come hanno reagito i partecipanti?

Alcuni hanno capito con facilità la nuova metodologia di pagamento con il codice QR; altri avrebbero necessitato di più tempo per capire e una «sintesi semplice» di quanto raccontato dal relatore; intendo spiegazioni più semplici e comprensibili ai più anziani per poter affrontare queste pratiche quotidiane (legate quasi unicamente al pagamento delle polizze e non al generarle). Molti hanno apprezzato che la Posta si sia messa a disposizione per spiegare i propri numerosi servizi ma indubbiamente la polizza QR è stato il tema dominante di ogni incontro. Sapere comunque che allo sportello di ogni filiale si possono chiedere consigli e spiegazioni ha dato sollievo a tutti.

Perché c'era bisogno di questi corsi? Quali sono le principali difficoltà degli anziani confrontati alla digitalizzazione?

Questi corsi rispondono ad un'esigenza pratica e quotidiana di tutti noi e in particolare della fascia più anziana della popolazione. Le difficoltà per molti anziani si concretizzano in questi «cambiamenti epocali», come il pagamento delle bollette. Cambiamenti che avvengono sempre più repentinamente e in tempi molto brevi. L'anziano si sente perso e ai margini di fronte alla velocità con cui cambia la nostra società, che peraltro presuppone un ruolo attivo da parte del cliente, consumatore e cittadino. Ci vorrebbe dunque più tempo per spiegare e dare le giuste informazioni (poche ma essenzia-

li!) per affrontare queste novità.

Si parla spesso dei silver surfer. In base alla sua esperienza, intorno a che età l'anziano non riesce più a stare al passo con le innovazioni?

Attorno agli 80-85 anni gli anziani riscontrano molte difficoltà nel seguire l'evoluzione digitale perché in precedenza, quando erano ancora attivi professionalmente, non utilizzavano questi strumenti. (smartphone, tablet, PC). Se non ci sono parenti o familiari che aiutano, questi anziani sono parzialmente o totalmente marginalizzati; gli enti presenti sul territorio hanno dunque la grande responsabilità di individuare i bisogni degli anziani e attivare di conseguenza i servizi necessari per dar loro il giusto aiuto.

Concretamente, cosa potrebbe fare ancora meglio la Posta?

La Posta dovrebbe rendere questo tipo di consulenza più improntata al bisogno dell'anziano - individuare pochi passaggi, chiari ed efficaci per affrontare l'argomento - e offrire questa consulenza in modo capillare, sfruttando le filiali presenti sul territorio.

Importantissima è la costante collaborazione con i vari enti presenti sul suolo ticinese che, sempre più solidali e collaborativi tra di loro, ricoprono il ruolo di «osservatorio quotidiano» dei bisogni e delle esigenze dell'anziano. ■

